

LA TOMBOLA DI ITALIANO PER PIACERE

Ritorna a dicembre per la seconda volta quello che ormai è diventato un evento annuale sicuramente opportuno al periodo delle feste poiché ci dà l'occasione di distribuire regali ringraziando i nostri soci per il loro sostegno e ai quali la serata è dedicata esclusivamente.

Ovviamente parliamo della tombola di fine anno o la tombola italiana che differisce dal simile *Bingo* americano perché a ogni numero estratto si accompagna un detto popolare, conosciuto come "Smorfia napoletana".

La Smorfia napoletana è una serie di numeri dati dalla lettura dei sogni da giocare poi al Lotto. L'origine del termine smorfia è incerta, ma la spiegazione più frequente è che sia legata al nome di Morfeo, il dio del sonno nell'antica Grecia.

La smorfia è tradizionalmente legata alla città di Napoli, che ha una lunga tradizione di affetto nei confronti del gioco del Lotto, ma non è necessariamente un'esclusiva partenopea; le smorfie sono usate in tutte le regioni d'Italia con variazioni dialettali e adattate a

usanze locali. Quelle che usiamo nella nostra tombola sono un compendio di varie Smorfie, tradotte dai dialetti originali il che rende molto più facile capire che, dal napoletano per

esempio, 'e perucchie sono i pidocchi, 'a femmena annura è la donna nuda, 'e ccancelle è la prigione e via di seguito...

Per rendere il gioco più fluido e più veloce, dato il tempo limitato che abbiamo dopo la cena, usiamo una versione elettronica nella quale le estrazioni dei numeri avvengono automaticamente e il numero estratto è recitato dal computer insieme alla corrispondente Smorfia che avevamo in precedenza programmato a voce nel gioco. I numeri estratti sono proiettati sullo schermo nel tabellone mentre ogni giocatore marca la sua cartella usando una matita, anche questa una licenza che ci siamo per-



Franco Giannotti. Marcello Delli Zotti ed i regali

(Continua a pagina 5)

IN QUESTO NUMERO:

| | |
|--------------------------------|-----|
| La Tombola | 1,5 |
| Messaggio del Console Generale | 1 |
| Romagna: Felice Orsini | 2 |
| I Futballer | 3 |
| Mondo che cambia | 4,6 |
| Ministre d'inverno | 5 |
| Elezioni, ancora? | 5,7 |
| Miscellanea | 6 |
| Indirizzi utili | 7 |
| Prossima Riunione | 8 |

MESSAGGIO DEL CONSOLE GENERALE A CHICAGO, ADRIANO MONTI

Cari Connazionali, mi sento molto onorato di assumere le funzioni di Console Generale d'Italia a Chicago.

Lungo il percorso tracciato dal mio predecessore, il Consolato continuerà a fornire efficienti servizi consolari, a voi e a migliaia di stranieri che ogni anno ci richiedono visti d'ingresso in Italia. E' un obiettivo mio e del Personale qui in servizio garantirvi l'erogazione di servizi consolari di qualità. I tagli alla spesa pubblica e le recenti misure finanziarie approvate dal Governo hanno inciso anche sul nostro bilancio, condizionando il funzionamento della nostra struttura. Vi garantisco tuttavia che faremo il nostro meglio per contenere al minimo eventuali disagi, e per impedire che questi si riflettano nella qualità dei nostri servizi.

Oltre all'assistenza pronta e efficace in ogni vostra esigenza, il 2013 ci vedrà impegnati su molti fronti. Tra breve si svolgeranno le elezioni politiche. Io e tutto il Personale c'impegneremo affinché voi possiate esercitare il vostro diritto di

voto in modo chiaro e semplice. Il sito web del Consolato Generale di Chicago verrà a tal fine costantemente aggiornato, e vi invitiamo a consultarlo periodicamente.

Nel 2013 avranno anche luogo le celebrazioni dedicate alla Cultura Italiana negli Stati Uniti. Il mantenimento e la diffusione della nostra cultura negli Stati Uniti è una priorità che il Consolato Generale persegue sotto il coordinamento dell'Ambasciata a Washington D.C. e ed in collaborazione con l'Istituto di Cultura a Chicago. Ma conto anche sulla vostra collaborazione e partecipazione per promuovere l'immagine dell'Italia nei vari eventi culturali, economici e commerciali che via via si susseguiranno nei prossimi dodici mesi.

Anche se il 2013 sarà un anno molto impegnativo per tutti, sono anche certo che sarà ricco di soddisfazioni.

Cordiali Saluti,
Adriano Monti

STORIE DI ROMAGNA: FELICE ORSINI FRA TERRORISMO E SEDUZIONE

di Anna Di Palma Amelung



Avete mai visitato il Museo della Polizia di Parigi? No? E allora non sapete cosa vi siete persi perché fra i cimeli di Landru e di Vidocq c'è anche una bella bacheca dedicata a Felice Orsini,

romagnolo come me, personaggio storico piuttosto difficile da definire in quanto fu patriota, terrorista, seduttore e martire al tempo stesso.

Nato nel 1819 a Meldola (Forlì) in quello che era allora lo Stato Pontificio, il piccolo Felice rivelò fin dall'infanzia un carattere ribelle. Allevato a Imola dallo zio Orso il ragazzo si mostrava insofferente alla disciplina ferrea della famiglia, e a dodici anni scappò di casa. Acciuffato dallo zio, il giovane si rivoltò contro tutte le forme di autorità: risse e litigi si moltiplicarono sia a casa che a scuola al punto che ci scappò anche il morto.

Il nipote del benestante e benpensante Orso Orsini, amico intimo di un certo Giovanni Maria Mastai-

Ferretti, vescovo di Imola e futuro papa Pio IX, riuscì ad evitare la giustizia papalina dichiarando l'omicidio "una disgrazia". Felice, con un colpo di scena che divertì tutta la Romagna, se la cavò promettendo di diventare gesuita. Dicono pure che il futuro pretino, che nel frattempo era diventato un bel pezzo di marcantonio, facesse andare in estasi (e non solo religiosa) tante belle romagnole. Beato lui.

Ovviamente Felice dimenticò presto la vocazione e, trasferitosi a Bologna, si trasformò in un ardente patriota: bisognava liberare l'Italia a tutti i costi. Complotti, rivoluzioni, insurrezioni... Felice partecipò a tutti i moti risorgimentali dal 1843 al 1858: arresti, condanne, fughe rocambolesche, e soprattutto la tragica fine della Repubblica Romana del 1849 lo marcarono indelebilmente. E sempre sul suo cammino Felice riuscì a trovare donne che lo aiutarono e lo amarono appassionatamente.

Nel frattempo il giovane si era trasformato in un estremista disposto a qualsiasi atto di violenza. Fervente mazziniano, osò criticare il maestro sostenendo che Mazzini, troppo all'antica, usava ancora "il classico rugginoso pugnale: io sarò moderno, grandioso, terribile!" E con l'aiuto dell'amante si rifugiò in Inghilterra dove preparò l'attentato che lo rese famoso e che gli valse un'intera bacheca al Museo della Polizia!

Ormai da anni Orsini odiava l'imperatore Napoleone III quale responsabile della rovina della Repubblica Romana. Felice confezionò dunque alcune bombe, le famigerate "bombe Orsini", e la sera del 14 gennaio 1858 con alcuni complici le scagliò contro il corteo che accompagnava a teatro l'imperatore e sua moglie. Tre bombe scoppiarono seminando panico e distruzione: si contarono otto morti e

centocinquantesi feriti. L'imperatore e l'imperatrice Eugenia rimasero illesi.



Felice Orsini
http://it.wikiquote.org/wiki/Felice_Orsini

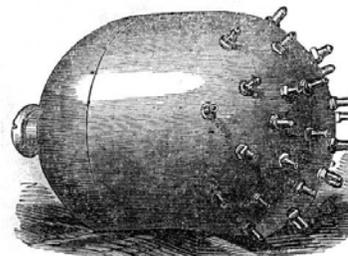
Il giorno del processo Felice si presentò in tribunale preceduto dal suo fascino di casanova terrorista, con un bell'abito nero e i guanti bianchi che fecero palpitare i cuori di tutte le signore, anche quello dell'imperatrice di solito così bacchettona. I pettegoli insinuarono pure che la casta Eugenia fosse stata colta da una "passione spagnola" per il bel tenebroso.

Il colpo di scena avvenne quando Felice riuscì a sedurre anche Napoleone III, scrivendo una lettera in cui lo scongiurava di aiutare l'Italia, e concludeva: "Che vostra maestà non respinga il voto supremo di un patriota sui gradini del patibolo, che liberi la mia patria, e le benedizioni di venticinque milioni di cittadini lo seguiranno nella posterità."

L'imperatore, affascinato dal coraggio di Felice e profondamente

commosso voleva graziarlo, ma la ragion di stato vinse e il patriota fu condannato alla ghigliottina.

Il giorno dell'esecuzione Felice affrontò coraggiosamente la morte gridando "Viva l'Italia! Viva la Francia!" Lo gettarono in una fossa comune nel cimitero di Montparnasse senza



Una bomba Orsini
http://es.wikipedia.org/wiki/Bomba_Orsini

rendersi conto di aver creato un martire. Non solo, ma il suo gesto disperato aveva anche risvegliato sentimenti filoitaliani in Francia che sboccarono con l'alleanza franco-sarda e la Seconda Guerra d'Indipendenza. Mica male, però.

Patriota o terrorista? Tutto dipende da chi parla o scrive. Fatto sta che Felice Orsini è un romagnolo scomodo di cui il nostro Risorgimento non riuscirà mai a sbarazzarsi, e il cui indiscutibile impegno politico si può riassumere in una frase che lui stesso scrisse a Napoleone III: "Bisogna fare qualcosa per l'Italia." E su questo punto, rivoluzionari o pacifisti, siamo tutti d'accordo.

Retail Store:
5250 Daggett Avenue (on the Hill)
St. Louis, MO 63110

I FUTBOLLER

di **Marcello Delli Zotti**



Così sono chiamati in dialetto milanese I calciatori, quei ventidue ragazzoni che in mutandoni corrono dietro ad una sfera di cuoio riempita d'aria (la definizione non è mia ma

di una carissima amica che confessa amabilmente di non sapere nulla del calcio).

Il titolo come avrete capito richiama la parola inglese (football) con cui venne a metà dell'ottocento chiamato questo sport. Raccontano che a Sheffield alcuni giocatori di rugby decisero di darsi a un nuovo gioco vietando di portare il pallone con le mani salvo che per l'ultimo difensor e il 24 ottobre del 1857 nasce il primo club, il Foot-ball Club Sheffield.

Le regole non erano quelle attuali: pensate che nelle prime partite giocavano diciotto giocatori (poi ridotti a undici) per parte, non erano ammesse sostituzioni, le porte non avevano la traversa (la barra orizzontale), non esisteva la regola del rigore, ecc. Furono poi codificate alcune norme che presero il nome di REGOLE DI SHEFFIELD che si fusero dopo un decennio con altre regole e vennero chiamate le REGOLE DI LONDRA. All'inizio erano partite all'interno dei club, poi fra club limitrofi, e infine interregionali.

La febbre contagiosa del calcio si espande fuori dai confini britannici e approda in Italia a Genova, dove è fondato il primo club di calcio, il GENOA, nel 1893, ma per i primi quattro anni il club è riservato solo agli inglesi espatriati: fu il leggendario Mr. Spensley capitano e giocatore ad ammettere gli... indigeni italiani al club! La prima maglia ricordava la bandiera inglese (furono chiamati i biancoblu poi anni dopo cambiarono in rossoblù.)

L'anno dopo a Torino quattro squadre si contendono il primo titolo italiano: tre di Torino (FBC Torinese, Ginnastica

Torino, Internazionale Torino) e il Genoa che vinse il primo titolo.

Intanto si formavano altri club quali la JUVENTUS (nome latino di gioventù) in un liceo torinese (1897) la cui prima maglia è di un bel rosa che sarà sostituita dieci anni dopo con le strisce bianconere del Nottingham da dove fu comprata la prima partita di maglie di questo tipo.

A Milano (1899) anche qui per opera d'inglesi è fondato il F.C. MILAN (attenzione alla pronuncia MIIIIILAN perché MILAAAAAN è il nome della città di Milano in dialetto) con i colori rossoneri a strisce verticali.

Nel 1903 si ha il primo incontro internazionale di un club italiano: a Nizza il Genoa vinse per 2-1.

Nel 1907 il governo del calcio italiano decide di effettuare due campionati: quello Italiano dove giocano solo giocatori italiani (sic!) e quello... spurio... così fu chiamato, dove partecipavano anche gli stranieri residenti. Al Milan scoppia la rivolta perché è approvata a stretta maggioranza da parte dei soci la regola che impone la sola partecipazione di giocatori italiani e avviene la scissione che porta alla formazione del FOOTBALL CLUB INTERNAZIONALE MILANO che l'anno successivo diventa campione d'Italia mentre il MILAN dovrà aspettare la fine della seconda



Il Genoa nel lontano 1893

guerra mondiale prima di vincere altri titoli oltre ai tre già vinti prima.

Ma nel 1928 il governo autarchico fascista impone di italianizzare i nomi, ad esempio il GENOA diventa il GENOVA e all'INTERNAZIONALE di Milano (che porta il nome dell'odiato inno dei comunisti) viene imposto di unirsi con

EVERYBODY LOVES



Open everyday
Lunch • Dinner

The Pasta House Co.

CATERING *Elite*

Let Us Create
The Perfect
Event!

Learn more about
our full service
catering and party
planning services.

(314)644-1400



la terza squadra di Milano (la MILANESE), di cambiare i colori sociali (da neroazzurri a strisce verticali a bianco con una croce rossa, simbolo di Milano) e di chiamarsi AMBROSIANA.

Il pianto e la rivolta furono grandi, tanto che due anni dopo il governo sportivo fascista concesse di aggiungere al nome l'abbreviazione INTER e ritornare ai colori precedenti.

Naturalmente l'italianizzazione di questo gioco continuò anche cambiando i nomi: football diventa calcio come fault (fallo), penalty (rigore), corner (calcio d'angolo), goal (rete), club (associazione sportiva) e via dicendo...

Purtroppo con gli anni questo gioco si è trasformato in affare e vetrina di altri scopi; la violenza cerbera è subentrata alla sana dialettica, e i soldi la fanno da padrone.

Non dico altro e mi ritiro in punta di piedi... vostro Marcello da Milano

UNO SGUARDO SUL MONDO CHE CAMBIA: RIFLESSIONI A RUOTA LIBERA

PARTE SECONDA

di Maria Teresa Bompani



I concetti scientifici diventano utili a rappresentare o a simboleggiare classi molto ampie di fatti: non ci fanno più penetrare il reale, non hanno alcuna presunzione di cogliere "il vero", ma mettono ordine fra i dati

sensibili, semplificano la complessità delle impressioni, abbreviano il lavoro della mente, prevedono ciò che dovrà accadere secondo il criterio della probabilità (non più della certezza) fondato su accertamenti statistici.

La critica allo scientismo positivista va di pari passo con la seconda rivoluzione scientifica, che con i concetti di relatività e di quantismo, con i principi di indeterminazione e di complementarietà ha modificato i criteri generali della concezione dell'universo, aprendo il passo alla fisica moderna e ponendo i presupposti delle più ardite conquiste future, dalla fissione nucleare alle imprese spaziali.

Il mondo cammina e cambia con una velocità impensabile e con esso procede il pensiero. Già con Ludwig Wittgenstein (1889-1951) "il mondo è la totalità dei fatti" non più l'interpretazione di essi, come diceva Nietzsche, e i fatti richiedono di essere esaminati da vari punti di vista. Ecco allora giustificato l'interesse attuale per le scienze cognitive, matematiche, fisiche, biologiche e le neuroscienze.

La matematica, per esempio, è diventata argomento di festival affollati, di spettacoli teatrali, di telefilm originali, di film e di romanzi di successo, anche se si lamenta la sua scarsa conoscenza da parte degli studenti delle nostre scuole secondarie.

Forse non si tratta (afferma Umberto Bottazzini) di insegnare qualche formula in più ma di far capire che la scienza e la matematica in particolare sono un continuo esercizio della ragione e sono anche una scuola di democrazia: non esiste infatti verità scientifica o matematica accettata solo perché stabilita da qualche autorità. In questo campo il principio di autorità non trova credito: senza ragione critica coniugata a fantasia e creatività non si fa un passo avanti nella scienza.

Ho detto fantasia?

Ma come, non era nella filosofia

classica l'organo specifico dell'estetica, che riguardava il bello? Cosa c'entra con la scienza *tout-court*? Beh, oggi la fantasia è entrata di prepotenza in ogni campo dello scibile umano e gli stessi scienziati sottolineano l'importanza delle intuizioni artistiche e letterarie per la scienza.

Italo Calvino scriveva in "Una pietra sopra": "L'atteggiamento scientifico e quello poetico coincidono: entrambi sono atteggiamenti di ricerca e di progettazione, di scoperta e di invenzione"; e questa osservazione viene ripresa e approfondita dallo scrittore nelle "Lezioni americane".

L.E.J. Brouwer (1881-1966), del resto, ha fondato una "logica nuova, intuizionistica" che dovrebbe valere per tutta la matematica. Paolo Legrenzi, docente di psicologia nell'Ateneo di Venezia, in un suo testo recente intitolato appunto: "La fantasia: i nostri mondi paralleli" definisce questa facoltà "senso del possibile", inteso come distinto, ma non sempre opposto, al "senso della realtà"; ed esso si rivela un utilissimo strumento studiato grazie ai progressi fatti in questi ultimi trent'anni negli studi dei meccanismi cognitivi anche attraverso esperimenti che permettono di individuare i processi mentali di bambini e di adulti. Così la "grammatica della fantasia" attraversa i giochi d'infanzia, le magie e le illusioni, le utopie individuali e sociali, i sogni a occhi aperti, le fantasie erotiche, ma anche i controfattuali nel racconto storico e il ruolo degli esperimenti mentali nella scienza.

Costruire "modelli mentali" (cosa che fa un bambino quando trasforma una corda trovata per terra in un idrante e si inventa pompiere), sviluppare il senso del possibile è essenziale anche per orientarci nel mondo reale.

"Se la mente ragionasse basandosi soltanto su quello che è vero, e non su quello che è possibile, non potremmo neppure muovere i primi passi nel cammino per giungere a una comprensione sensata del mondo", osserva Legrenzi, mostrandoci che la fantasia non è una capacità cognitiva contrapposta al ragionamento logico e che si può parlare anche di "educazione alla fantasia" nel suo esercizio attivo, antidoto alla passività a cui ci induce l'industria dell'intrattenimento, TV in testa, attraverso la quale finiamo per

subire fantasie esclusivamente pensate da altri.

Per questo sono importanti anche gli esempi letterari, come i tre romanzi di Italo Calvino raccolti ne "I nostri antenati": Il visconte dimezzato, storia del nobile Medardo, diviso a metà da un fendente turco e dei "mondi paralleli" vissuti dalle due parti separatamente, una buona e una cattiva, fino al ritorno all'uomo intero, né buono né cattivo; Il Barone Rampante che decide di vivere sugli alberi per protesta e soprattutto Il cavaliere inesistente, completamente privo di corpo ma la cui armatura si comporta come se ci fosse, protagonista, fra l'altro, di una esilarante notte di sesso che per Legrenzi diventa il paradigma della fantasia erotica.

Il filosofo americano Nelson Goodman, autore de "I linguaggi dell'arte", in un dialogo con Calvino agli inizi degli anni '80, interpretò il cavaliere inesistente come la metafora del rapporto tra la realtà e versioni del mondo. Scrisse: *Come ser Agilulfo non può essere separato dall'armatura, così il mondo reale non può essere separato dalle varie versioni di esso. L'armatura può essere cambiata, una nuova versione può rimpiazzarne una vecchia; ma come non possiamo trovare ser Agilulfo indipendentemente da tutte le armature, così non possiamo trovare un mondo indipendentemente da tutte le versioni.*

Ecco allora che la fantasia, "la pazza di casa", come la definiva Malebranche, mediana fra percezione e intelletto, e oggetto di discussioni infinite fra i filosofi, non è poi così inutile e fuorviante anche in campo scientifico; anzi già Aristotele dichiarava che "non si può pensare senza immagini" e Kant la riabilitava completamente come raccordo teorico fra pensiero e sensibilità; senza parlare di Einstein, che la riteneva "più importante della conoscenza" in quegli esperimenti mentali (non empirici) che usava al pari dei filosofi. Se poi, sempre considerando la fantasia, ci addentriamo nel campo dell'arte, incontriamo uno straordinario personaggio che, giunto al traguardo dei cento anni (12 aprile 2010) non ha ancora finito di stimolare le nostre riflessioni sull'arte ripubblicando un libro intitolato "Irritazioni" nel quale ci insegna come si genera e come degenera il presente. Si tratta di Gillo

(Continua a pagina 6)

TOMBOLA...

(Continua da pagina 1)

messi per pura praticità, infatti, il gioco tradizionale vuole che si usino fagioli per coprire i numeri delle cartelle.

La serata si è svolta a perfezione, i regali che consistevano di panettoni, vini italiani (naturalmente), cioccolatini, torroni, biglietti per un'opera, stelle di Natale, due bellissimi regali dal Flo Valley Community College, buoni sconto della Pasta House Company, e squisiti salamini regionali donati dallo stimato salumificio Volpi, per pura coincidenza corrisposero al numero dei presenti quindi tutti ricevettero un regalo. A gestire la serata sono stati Franco Giannotti al computer e Marcello Delli Zotti girando tra i tavoli per spiegare il gioco, controllare le cartelle vincenti e puntellare con il suo inimitabile umorismo reazioni e commenti dei presenti.

Nel corso della riunione Franco Giannotti ha ringraziato i membri (vedi inserto a pagina otto per i nomi) del consiglio di amministrazione per la loro dedizione durante il 2012; ha ricordato ai presenti i benefici e la necessità di associarsi formalmente al club ed ha chiuso presentando il messaggio di commiato del Console Generale d'Italia a Chicago, Dr. Alessandro Motta, il quale termina il suo mandato negli Stati Uniti ed è in partenza per Parigi.

Nel suo messaggio il Dr. Motta si congratula nuovamente con il nostro club per la nostra incessante promozione della lingua e cultura italiana e conferma ancora una volta che *Italiano per piacere* è l'unico club nella sua circoscrizione consolare (13 stati nel Midwest) dove tutte le riunioni e tutti i programmi sono svolti esclusivamente in lingua italiana.

Una bella serata, quindi, la più divertente dell'anno secondo molti e certamente da ripetere. Da non dimenticare la squisita cena preparata da Sam Kacar, di fama Trattoria Branica e proprietario del nuovo ristorante Pan d'Olive che indubbiamente e da acclamazione generale diventa la nostra nuova sede.

Auguri a tutti di buone feste e felicissimo anno nuovo. Arrivederci alla prossima riunione del 6 febbraio 2013.

Franco Giannotti

GRAZIE MILLE!

Patrocinate e ringraziate i commercianti e ristoratori che sostengono il nostro giornale e il nostro club.

MINESTRE D'INVERNO

di Gianfranco Garganigo



Il clima è abbastanza mite ora ma il freddo invernale si avvicina e non posso pensare a una migliore ricetta che potete usare tutti i giorni se volete sia per il pranzo sia per la cena, come primo piatto. Sto parlando di minestre (una ricetta può essere adottata a farne altre). Questa è una minestra che richiede poco tempo, ma si può farne abbastanza da durare molto a lungo. Quella che rimane, basta farla congelare in un recipiente di plastica e restando nel frigo per varie settimane. Sto parlando di una crema di minestra, o "veloutée" come dicono i Francesi, ossia minestre con legumi e vegetali che frullate diventano cremose con un poco di farina, burro, panna, o se volete solo latte.

Minestra mista

- 3 cucchiaini di burro
- una cipolla grande a pezzettini
- due spicchi di aglio
- tre cucchiaini di farina bianca
- tre coste di sedano
- due carote
- due patate
- mezzo cavolfiore a pezzettini
- un pomodoro pelato
- un quarto di verza
- una manciatina di prezzemolo
- timo, secco o fresco

- basilico, meglio fresco o un quarto di cucchiaino se è secco
- una spolverata di pepe nero
- brodo di pollo senza sale. Meglio se fresco e fatto in casa oppure due dadi di pollo

Fate imbiondire nel burro cipolla e aglio in una pentola grande. Aggiungete la farina a fuoco spento e mescolate il tutto per un paio di minuti. Aggiungete tutti i legumi tagliati a pezzi piccoli e mettete gli odori, basilico e timo.

Coprite la pentola e fate "sudare" tutto a fuoco moderato per circa dieci minuti. Rigrirate tutto ogni tanto. Aggiungete il brodo che sia caldo e fate cuocere per trenta minuti a fuoco moderato. Tutto deve esser ben cotto. A questo punto togliete dal fuoco e mettete un bicchiere di latte, o panna se preferite.

Appena la minestra si raffredda un po' mettetela nel frullatore fino a ottenere una minestra abbastanza spessa. Le patate e la farina sono gli ingredienti che danno alla minestra una consistenza spessa. Prima di servire dare una spolverata di parmigiano reggiano e servite con alcuni crostini (meglio se fatti in casa). Potete cambiare la minestra usando una verdura o due, basta aumentare gli ingredienti principali, carote, cavoli, cavolfiori, etc.

BUON APPETITO!

ELEZIONI? NO, ANCORA?

di Franco Giannotti



Sono trascorsi appena un paio di mesi ma sembra quasi ieri che eravamo bombardati con annunci politici dalla televisione, radio, giornali, telefono, fax, ecc., che volevano tenerci informati sulle allora imminenti elezioni USA.

Più che informazione, però, cercavano di convincerci sull'inadeguatezza dei loro avversari, e poco altro. Beh, tanta informazione non serviva molto, la scelta era abbastanza semplice: Obama o Romney, democratici o repubblicani, insomma l'uno o l'altro.

Non così in Italia! Le elezioni italiane non sono mai state semplici ma questa volta la confusione per il povero elettore regna totale. Vince chi ha ricevuto il maggior numero di voti? Assolutamente no! Nessuno dei partiti è abbastanza

influyente da ricevere il necessario 51% per governare. Allora nascono schieramenti o coalizioni; partiti che hanno più o meno le stesse idee concorrono insieme (se così direi, perché non si sciolgono e si ripresentano in un unico partito?). Oppure si cercano e si uniscono dopo le votazioni, secondo i vantaggi (talvolta personali o per numero di poltrone da ottenere, o cedere) che i loro leaders o segreterie di partito ritengono favorevoli. Programmi e promesse dei coalizionisti non combaceranno? Nessun problema, scenderanno a compromessi che al primo screezio spariranno, e il Paese non si governa più, come s'è ampiamente dimostrato in passato.

Veramente anche per l'Italia la scelta dovrebbe essere abbastanza semplice,

(Continua a pagina 7)

SOCIETA' E "MADE IN ITALY", MISCELLANEA...

NoveColonne ATG - Roma

**IL MESSAGGIO DI NAPOLITANO:
"RIPARTIRE DA LAVORO ED
ECONOMIA"**

Un augurio affettuoso a tutti voi, uomini e donne d'Italia, che vivete e operate in patria e all'estero, e in particolare a quanti servono da lontano la nazione, in suo nome anche rischiando la vita, come nelle missioni di pace in tormentate aree di crisi". Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha aperto il tradizionale messaggio di fine anno agli italiani trasmesso a reti tv unificate e, come da molti anni, anche dai nuovi canali mediatici. Tanti i temi trattati dal Capo dello Stato, a partire dalle azioni da intraprendere subito per il rilancio: "decisivo è, nello stesso tempo e più in prospettiva, far ripartire l'economia e l'occupazione non solo nel Centro-Nord ma anche nel Mezzogiorno". "Uscire dalla recessione, rilanciare l'economia, è possibile per noi solo insieme con l'Europa", ha detto il Napolitano. Il Presidente della Repubblica ha rivolto lo sguardo in particolare ai giovani: "Sono loro - ha detto - che hanno più motivi per essere aspramente polemici, nel prendere atto realisticamente di pesanti errori e ritardi, scelte sbagliate e riforme mancate". Immancabile uno sguardo alle elezioni del 24 e 25 febbraio: "Le elezioni parlamentari - ha rilevato il Presidente richiamando Benedetto Croce - sono per eccellenza il momento della politica: il rifiuto o il disprezzo della politica non porta da nessuna parte, è pura negatività e sterilità. La politica non deve però ridursi a conflitto cieco o mera contesa per il potere, senza rispetto per il bene comune e senza qualità morale".

**CENSIMENTO, STRANIERI:
SUPERATA LA SOGLIA DEI QUATTRO
MILIONI**

Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera residente in Italia è triplicata, passando da 1.334.889 a 4.029.145, con una crescita pari al 201,8%. Due stranieri su tre risiedono nel Nord (35,4% nell'Italia Nord-Occidentale e 27,1% nel Nord-Est), il 24,0% nel Centro e solo il 13,5% vive nel Mezzogiorno.

**CRISI, DONNE E SALUTE:
PREVENZIONE E CURE IN CALO**

Le donne sono maggioranza nel Paese. Sono 30 milioni, contro i 28 milioni di

uomini. Ma c'è un ma. Stanno peggio in salute. Una donna su quattro ha rinunciato a prendersi cura di sé a causa delle problematiche economiche correlate alla crisi, destinando i risparmi alle esigenze famigliari (in particolare ai figli).

**POPOLAZIONE, L'ITALIA E' UNO
DEI PAESI UE PIU' LONGEVI**

Secondo le stime relative al 2011, la speranza di vita alla nascita migliora sia per gli uomini (79,4) che per le donne (84,5), grazie all'influenza positiva della riduzione dei rischi di morte a tutte le età.

**GRANA PADANO: PRODUZIONE
CRESCE DELL'1,84%, VOLA
L'EXPORT**

Al 30 novembre 2012 la produzione di Grana Padano è arrivata a 4.321.877 forme, con una crescita contenuta all'1,84% rispetto allo stesso periodo del 2011 e in linea con gli auspici del Consorzio. Continua a crescere l'export, che secondo la rilevazione Istat di novembre 2012, sale del 7,53%.

**I PASTI MIGLIORI SI GUSTANO
SUGLI AEREI ALITALIA**

Alitalia ha ricevuto anche quest'anno il premio per la categoria "Best Airline Cuisine", quale migliore compagnia aerea al mondo per la qualità dei pasti serviti a bordo. Il premio è stato conferito dal mensile americano Global Traveler di Yardley che da 9 anni promuove una ricerca sulle eccellenze nell'industria dei viaggi e del turismo.

**TUTTO PRONTO PER "VINITALY US
TOUR 2013"**

New York - Le eccellenze italiane non conoscono confini e continuano a farsi apprezzare nel mondo. "Vinitaly US Tour 2013" è, ad esempio, un evento dedicato alla promozione e alla valorizzazione del vino italiano negli Stati Uniti. Riservato ai professionisti del Wine and Food è in programma a New York il 28 gennaio mentre farà tappa a Miami il 30 gennaio. Per la prima volta Vinitaly International collaborerà con l'editore di "Slow Wine", guida americana di vino italiano. Questa unione punterà ad offrire al commercio del vino americano i due giorni più ricchi di degustazioni ed educazione al vino del 2013.

SGUARDO SUL MONDO...

(Continua da pagina 4)

Dorfles; egli ci ha parlato del collage che, dopo la fine delle grandi visioni utopistiche, ci rappresenta il mondo in frammenti, legati da giustapposizioni e non connessi da un flusso logico; ha affrontato il tema dell'interazione tra opera d'arte e ambiente o piuttosto ha visto l'opera che si trasforma in un ambiente in cui l'osservatore è fortemente implicato: egli infatti finisce per far parte delle "installazioni", costituite di oggetti dei più disparati materiali modellati, assemblati, forgiati, scolpiti (Olaf Elisson, Londra, Tate Modern): e la mostra diventa "evento" per ingenerare aspettative sacrali di fronte ai Totem esposti.

(continua al prossimo numero)

ADESIONI 2013

Dovreste aver già ricevuto via posta la notifica per il rinnovo della vostra adesione a *Italiano per piacere* per il 2013. Vi ringraziamo per il vostro sostegno e vi preghiamo di rinnovare al più presto possibile o di farlo alla riunione di febbraio. Grazie infinite a tutti coloro che l'hanno già fatto.

Se non avete ricevuto la notifica o se non siete nel nostro indirizzo postale vi preghiamo di scaricare l'apposito modulo dal nostro sito internet:

<http://www.italiausa.com/ipp/adesione2013.pdf>

Grazie e felice anno nuovo a tutti.

NON MANCATE ALLE
RIUNIONI...

Per evitare conflitti all'ultimo momento segnate ora il vostro calendario del 2013 con le date delle riunioni, usualmente il primo mercoledì dei mesi pari, come segue:

**Mercoledì 6 febbraio
Mercoledì 3 aprile
Mercoledì 5 giugno**

**Venerdì 9 agosto - Torneo Bocce
Mercoledì 2 ottobre
Mercoledì 4 dicembre**

ELEZIONI? NO, ANCORA?

di Franco Giannotti

(Continua da pagina 5)

solo un'entità in più degli USA, cioè tre invece di due: negli USA ci sono Democratici e Repubblicani, l'Italia ha Destra, Centro e Sinistra. Ma è qui che finisce la "semplicità". Tanto per capirci, l'estrema Destra e l'estrema Sinistra appartengono ai radicali, ormai in assoluta minoranza (esempio "fascisti" e "comunisti") dando spazio ai rispettivi moderati che sono predominanti e che oggi s'identificano come Centrodestra o Centrosinistra. Comune a tutti tre, e quindi elemento chiave, sembra sia il Centro che in sé stesso, però, è il minore dei tre con partiti che rischiano di non superare nemmeno la soglia delle preferenze necessarie per entrare in Parlamento, cosa non del tutto biasimevole poiché aiuterebbe a creare quel bipolarismo voluto da tanti. Entra invece il neo-politico Professore Mario Monti che sceglie proprio il Centro per la sua Lista Civica.

A proposito, non sono solamente i partiti politici a concorrere, esistono liste civiche e movimenti, come la Lista Monti e il Movimento Cinque Stelle, dell'altrettanto neo-politico e comico Beppe Grillo. Ci sono anche liste o movimenti che appartengono a magistrati che sembra scelgano la politica piuttosto che rimanere nella Giustizia, dando forse credito a chi sostiene che il sistema giuridico italiano è politicamente compromesso?

A complicare le cose sono quelli che si schierano in coalizione come alla Destra il PDL, la Lega Nord, il Grande Sud (strani coabitanti), il neo Fratelli

d'Italia e così via; al Centro la Lista Monti, Casini dell'UDC, Fini del FLV e perfino l'industriale Montezemolo (con la Ferrari?); alla Sinistra il PD di Bersani, il SEL di Vendola, il Sudtiroloer Volkspartei (vero, ve lo giuro!) e altri.

Ognuna di queste entità ha diritto di essere rappresentata agli elettori con il suo simbolo nel quale spicca il nome del suo esponente, che dovrebbe essere il candidato alla presidenza del Consiglio. Se allora vince il Pdl, la carica va a Berlusconi o Alfano (Berlusconi dice che cede ad Alfano ma nessuno gli crede), o alla Lega che ha Maroni e Tremonti: quattro invece di uno? Chi vota per il Centro vota Monti, Casini, Fini, o Montezemolo (che disdegna la politica)...quale? Per il Centrosinistra Bersani o Vendola, ma se poi il Pd si unisce al Centro sarà Bersani o Monti?

Per essere rappresentati, tutti, grandi o infinitamente piccoli, hanno diritto al loro simbolo e il Viminale ha il compito di sortire i ben 215 simboli inizialmente ricevuti. Mentre scriviamo ci raggiunge notizia che la prima cernita riduce il numero a 169. Ci saranno successive diminuzioni, speriamo, ma, per concludere, quante saranno le liste, partiti o movimenti che il povero elettore italiano vedrà sulla sua scheda quando andrà al voto? E quanto ferrato potrà essere per dare un giudizio affidabile? Davvero in bocca al lupo all'elettore italiano sperando che vada a votare, che voti bene e che crepi il lupo...non il Paese.

Ripensandoci, scegliere tra Obama e Romney è stato facilissimo.



Nella foto meno di un terzo dei simboli presentati al Viminale - <http://247.libero.it> - che includono scemate come "Il movimento bunga bunga" credo di Cicciolina, ex parlamentare e pornstar, "Stato ladro forza evasori", "Fronte per l'indipendenza" con la statua della libertà, "Rosa Nera" dedicato ai gay, e altri. C'è poi la Lega Nord con i candidati Maroni e TreMonti con la M maiuscola che, Calderoli spiega, vuole significare che Tremonti è meglio di un Monti solo. Ha poi ammesso che sarà corretto. Staremo a vedere...

INDIRIZZI UTILI

Consolato Generale d'Italia
Console Generale Adriano MONTI

500 N. Michigan Ave. - Suite 1850
Chicago, IL 60611
Tel (312) 467-1550

<http://www.conschicago.esteri.it/>

Vice Console Onorario**St. Louis**

Joseph COLAGIOVANNI
211 North Broadway, Suite 3000
St. Louis, MO 63102 - Tel: 314-259-5931
joseph.colagiovanni@snrdenton.com

Kansas City

Gino R. SERRA - 13220 Metcalf, Suite 320
Overland Park, KS 66213-2812
Tel.: 816-374-3200
italconskc@gmail.com

**Italian American Chamber of Commerce
Mid-America at St. Louis**

Artur DURRO, Direttore
211 N. Broadway - Suite 3000
St. Louis, MO 63102
Tel (314) 259-5916
<http://www.iacc-midamerica.com/>

Istituto Italiano di Cultura

Silvio MARCHETTI, Direttore
500 N. Michigan Ave - Ste 1450
Chicago, IL 60611
Tel (312) 822-9545
<http://www.iicchicago.esteri.it/>

Italian Trade Commission

Pasquale BOVA, Commissioner
401 N Michigan Ave - Ste 3030
Chicago, IL 60611
Tel (312) 670-4360
<http://www.italtrade.com/>

Italian Government Tourist Board

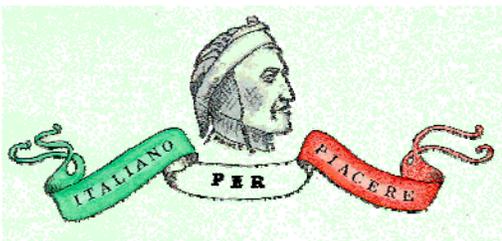
Riccardo STRANO, Direttore
500 N. Michigan Ave - Ste 2240
Chicago, IL 60611
Tel (312) 644-0996
<http://www.italiantourism.com/>

Italian American Chamber of Commerce

Robert ALLEGRI, Presidente
500 N. Michigan Ave - Ste 506
Chicago, IL 60611
Tel: (312) 553-9137
<http://www.iacc-chicago.com/>

Portale Internet ItaliaUSA

Franco GIANNOTTI, Direttore
10803 Indian Head Industrial Blvd
St. Louis, MO 63132
Tel 314-373-3211
<http://www.italiausa.com/>



10803 Indian Head Industrial Blvd.

St. Louis, MO 63132

Siamo in internet:

<http://www.italiausa.com/ipp/>

Email: italico@italiausa.com

CERCASI SPONSOR

Ai commercianti di prodotti italiani offriamo pubblicità e riconoscimento per sostenere questa iniziativa.

Se siete interessati chiamate Franco Giannotti al 314-373-3211 oppure email:

italico@italiausa.com

IT@LICO

Il periodico di
Italiano per piacere

DIRETTORE

Franco Giannotti

REDAZIONE

Luisa Gabbiani Flynn

COLLABORANO

USA:

Marcello Delli Zotti
Anna DiPalma Amelung
Gianfranco Garganigo

Italia:

Maria Teresa Bompani
Gabriella Covri
Maria Greca di Manna
Alberto Piacentini
Daniele Vandoni
Jill Weinreich

Spagna:

Maria Vittoria Arcidiacono

Per essere inclusi nella distribuzione di **IT@LICO** inviate il vostro email o qualsiasi commento a:

italico@italiausa.com

ITALIANO PER PIACERE

Amministrazione:

Dir. Franco Giannotti
Vice: Marcello Delli Zotti
Sec. Nerina Giannotti
Tes. Mario Artioli

Consiglieri:

Anna Di Palma Amelung
Gaudio Delle Cese
Gianfranco Garganigo
Fabio Giannotti
Pierdonato Palusci
Chris Stephens

PROSSIMA RIUNIONE, MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2013

Un vanto siciliano: Baldo Gandolfo

Carissimi amici di *Italiano per Piacere*,

dopo la parentesi festiva di dicembre con la grande Tombola italiana, *Italiano Per Piacere* è lieta di festeggiare nella prossima riunione di febbraio un personaggio eccezionale nel panorama italiano di Saint Louis: il professor Baldo Gandolfo.

“Ma come professore” direte voi. “Ma non è ristorante?” Sì sì, Baldo è proprio tutti e due! Venite alla riunione e scoprirete il perché! No, non sarà una tediosa riunione (nessuna delle nostre lo è): vi assicuro che ci divertiremo. Forse anche con qualche canzone siciliana? Forse vedendo le bellezze della Sicilia? Onorando un italiano vero! Sì, questo di sicuro!

Avremo tante cose da raccontare e da far vedere, quindi vi aspettiamo numerosi per festeggiare il ritiro in pensione del nostro carissimo socio che ci ha ristorati fin dalla nascita (del club si intende)!

Arrivederci dunque a mercoledì 6 febbraio per una riunione che, come al solito, combinerà l'amicizia, la cultura e la buona tavola. L'incontro si terrà al ristorante Pan d'Olive sulla McCausland dalle 18:30 in poi. Prenotate al più presto chiamandomi al 636-485-2023 o se usate l'email indirizzatele a: ItalianoPerPiacere@gmail.com.

Marcello Delli Zotti

PS. Da oltre 10 anni mi arrovello per capire se Baldo è il nome originale oppure... (l'ho scoperto e ve lo svelerò alla riunione!)



Baldo e Madda Gandolfo